

LIFE GoProForMED: modelli di gestione per incrementare la biodiversità

di Silvia Bruschini - Redazione di Sherwood

Con l'acronimo GoProForMED si sintetizza il lungo titolo di un progetto finanziato dal Programma LIFE che in italiano si può tradurre in "Miglioramento dello stato di conservazione di habitat forestali nella Regione Biogeografica Mediterranea applicando tecniche di ripristino e conservazione e modelli di gestione Closer-to-Nature" (LIFE21-NAT-IT-LIFE 101074738). È un progetto ambizioso, coordinato da D.R.E.Am. Italia, che coinvolge 13 partner tra Italia, Spagna, Francia e Grecia con l'obiettivo di **migliorare la conservazione e la gestione di 4 specifici habitat mediterranei**. "Gestione forestale produttiva" e "conservazione della biodiversità" rappresentano due obiettivi storicamente percepiti come divergenti, contrapposti e difficilmente conciliabili. Oggi, però, non possono più essere perseguiti separatamente, soprattutto in un contesto delicato come quello mediterraneo. Il Progetto LIFE GoProForMED dimostra come, nella pratica, **produzione e conservazione possano integrarsi efficacemente**. L'approccio del progetto, in linea con le politiche ambientali comunitarie, propone infatti una pianificazione integrata che mira a massimizzare le sinergie tra i principali servizi ecosistemici, conciliando esigenze di conservazione, riduzione del rischio incendi, necessità produttive e fruizione dell'ambiente rurale.

Trattandosi di un progetto LIFE Natura, GoProForMED si è posto come principale obiettivo la conservazione degli habitat forestali attraverso lo **sviluppo e la diffusione di modelli gestionali concreti e replicabili, con obiettivi di intervento chiari e misurabili**.

Tra le prime azioni realizzate c'è stata l'individuazione di **12 siti dimostrativi, distribuiti nei quattro habitat forestali scelti dal progetto e nei quattro Paesi partecipanti**, di cui quattro in Italia (in Sardegna e in Toscana). In queste aree sono stati condotti studi e rilievi per caratterizzare gli indicatori dello stato di conservazione, sviluppare strategie per il miglioramento della biodiversità, definire pratiche selvicolturali adeguate al contesto mediterraneo, individuare e caratterizzare la

rete ecologica e realizzare interventi a scopo dimostrativo. Nella seconda parte del progetto, da qui al 2027, per diffondere l'approccio GoProForMED verrà attivato un ampio **programma di formazione tecnica, divulgazione e attività di networking**, in cui gli aspetti tecnici saranno condivisi e illustrati attraverso attività in aula e in bosco, mostrando l'applicazione su larga scala degli interventi nelle aree dimostrative e fornendo strumenti di supporto alla pianificazione e alle scelte gestionali. Un'ampia documentazione tecnica, affiancata da materiali divulgativi, è già disponibile sul sito del progetto (www.lifegoproformed.eu). Anche questo **Dossier, pensato per presentare al settore forestale italiano le azioni e le metodologie sviluppate fino ad oggi**, rientra nella strategia comunicativa curata da Compagnia delle Foreste, partner responsabile della comunicazione.

Nelle pagine che seguono vengono, quindi, sintetizzati ed integrati il lavoro e l'esperienza di ricercatori, esperti, tecnici e gestori di quattro Paesi, che attraverso il confronto tra realtà e professionalità diverse, sono arrivati a proporre modelli di conservazione e gestione forestale in grado di rafforzare i nostri boschi di fronte alle nuove sfide ambientali, economiche e sociali. Il progetto mette inoltre a disposizione formazione, documentazione e strumenti operativi, completando il quadro tecnico per la potenziale applicazione dei modelli proposti.

La grande scommessa sarà portare questi modelli nella gestione ordinaria, anche al di fuori dei siti Natura 2000 e persino nella proprietà privata: come potranno essere sostenuti i costi necessari? E come far fronte ai cambiamenti tecnici e produttivi dovuti al passaggio da una gestione tradizionale a una basata sui principi Closer-to-Nature?

GoProForMED è solo a metà del suo percorso e molte saranno, nei prossimi anni, le occasioni di approfondimento, confronto e sensibilizzazione del mondo tecnico e politico per creare ulteriori presupposti per la reale applicazione dei modelli proposti.